



Rassegna Stampa 08 gennaio 2018

Ipo, sui costi risparmi fino a 240 mila euro

GRAZIE AL CREDITO D'IMPOSTA INTRODOTTO DAL GOVERNO NEL 2018, SECONDO I CALCOLI DI IR TOP CONSULTING, CRESCERÀ LA LISTA DELLE QUOTATE MA I TEMPI RESTANO ANCORA TROPPO LUNGI

Luigi dell'Olio

Milano

L'introduzione del credito d'imposta per le aziende che si quotano a Piazza Affari, combinata con la lunga corsa del Pir e con la crescente necessità delle Pmi di trovare un'alternativa al credito bancario, promette di far triplicare il numero di aziende quotate all'Aim nel giro di un triennio. È la stima di Ir Top Consulting, che vede come possibile il traguardo di 300 sul listino dei piccoli di Milano entro la fine del 2020, con un Cagr (crescita composta annua) del 49% per quel che concerne il numero di società e del 45% in termini di capitalizzazione, per raggiungere a fine 2020 un valore di 16 miliardi di euro a consistere l'intero listino (contro 15,7 miliardi attuali).

Già lo scorso anno vi è stato uno sprint, con 24 nuove ammissioni rispetto alle 11 del 2016, ma la corsa è destinata ad accelerare. "È verosimile attendersi una venti-

| COSÌ CAMBIANO I COSTI DI CONSULENZA PER LE IPO | | | | |
|--|---|-----------------|----------|----------|
| ATTIVI | ATTIVITÀ | TIPOLOGIA COSTO | MINIMO | MASSIMO |
| Advisor IPO | Studio di fattibilità e valutazione della società | Fisso | 15.000 | 20.000 |
| Advisor Finanziario | Selezione degli Advisor, struttura operazione, negoziazione di ricorso e vendita, piano industriale | Fisso | 80.000 | 100.000 |
| Nomad | Due diligence (finanziaria e di business) e Documento di Ammissione | Fisso | 100.000 | 150.000 |
| Società di Revisione | Giudizio sul bilancio aziendale e Comfort Letter | Fisso | 20.000 | 50.000 |
| Società di Comunicazione e IR | Comunicazione finanziaria regolamentata, Gestione della Investor Relation | Fisso | 30.000 | 50.000 |
| Studio Legale e Fiscale | Due diligence legale e fiscale | Fisso | 40.000 | 60.000 |
| Borsa Italiana e Monte Titoli | Listing Fee | Fisso | 20.000 | 20.000 |
| Totale Costi di Consulenza di IPO | | | 305.000 | 480.000 |
| Risparmio con Legge Finanziaria 2018 -152.500 -240.000 | | | -152.500 | -240.000 |
| Costi di Consulenza IPO al netto del Credito d'imposta | | | 152.500 | 240.000 |
| Costo consulenza % Operazione IPO | | | 2% | 3% |

na di sbarchi già nel primo semestre 2018", è la stima di Anna Lambiase, amministratore delegato della società che ha effettuato lo studio.

Il primo anno di applicazione del Pir ha visto una raccolta di circa 11 miliardi di euro contro 1,6 miliardi

previsti in partenza. Un successo pieno dal lato degli investitori, attratti dalla mancanza di prelievo fiscale sugli eventuali guadagni (a patto di destinare almeno il 21% a titoli al di fuori del Ftse Mib e di mantenere l'investimento per almeno cinque anni), e delle società di

gestione del risparmio, che hanno beneficiato dei nuovi flussi in arrivo. Mentre le Ipo - 32 in totale - hanno beneficiato solo in parte del nuovo clima. Tanto che qualche analista ha storto il naso, ricordando come lo strumento legislativo sia stato introdotto soprattutto



Raffaele Jersusalem, amministratore delegato di Borsa Italiana

per avvicinare le imprese al mercato, stante la difficoltà di finanziamento allo sportello. "Ma i tempi della quotazione non sono immediati e quest'anno cominceremo a vedere numeri importanti", avverte Lambiase. Anche perché la Legge di Bilancio 2018 ha introdotto una misura importante di sostegno a chi sbarca in Borsa: un credito d'imposta del 50% relativamente ai costi di consulenza sostenuti per l'Ipo dalle piccole e medie imprese. Il piano, che prevede un impegno di 80 milioni di euro, durerà fino al 31 dicembre del 2020, con un importo massimo di 500mila euro ad azienda. "Dato che il legislatore è intervenuto su un target dimensionale di aziende con fatturato inferiore ai 50 milioni di euro, riteniamo che il maggior impatto della Finanziaria si avrà su Aim Italia". Dall'Osservatorio di Ir Top Consulting segnalano che la pipeline è composta soprattutto da aziende dei settori industriale e digitale: vecchia e nuova economia a caccia di risorse sul mercato per poter crescere.

I costi che l'emittente sostiene per il processo di quotazione su Aim possono essere raggruppati in due macro categorie: quelli fissi di advisory e i variabili, legati

al collocamento. I primi, ricorda Lambiase, sono espressi in funzione della struttura, dimensione e della complessità aziendale e, a prescindere dall'esito dell'operazione, includono tutte le consulenze specifiche necessarie per valutare la fattibilità di Ipo e supportare la società nel processo tra cui: studio di fattibilità, consulenza finanziaria, due diligence e documento di ammissione da parte del Nomad. I costi variabili si riferiscono al collocamento del titolo sul mercato e sono definiti come percentuale sulla raccolta complessiva di capitale, vale a dire Offerta pubblica di scambio ed eventuale Offerta pubblica di vendita da parte degli attuali azionisti dell'azienda. Gli incentivi non si applicano al secondo ambito.

Al di là dei costi, c'è poi una questione di tempistiche: "Oggi il processo di quotazione è abbastanza lungo", riflette Lambiase. "Per questa ragione abbiamo creato Pmicapital.it, una piattaforma online che offre entro 24 ore un primo responso sulla fattibilità della quotazione rispetto alle caratteristiche della singola azienda. In caso positivo, parte la consulenza tradizionale".

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

Niente lussi per la cassaforte di Interpump va tutto a riserva l'utile di Ipg Holding



Ipo, sui costi risparmi fino a 240 mila euro

